



## Congresso del Sap

# Il sindacato di Polizia chiede la fusione con i Carabinieri

**■ ■ ■ TOMMASO MONTESANO**  
 RIMINI

■ ■ ■ Creare un unico Corpo di Polizia. Per sanare una volta per tutte la piaga del mancato coordinamento tra Polizia di Stato e Arma dei Carabinieri. Ma soprattutto, in tempi di tagli al bilancio e blocco del turn over, per risparmiare. È questa la proposta che stamattina, dal palco del settimo congresso nazionale del Sindacato autonomo di Polizia (Sap, circa 23mila iscritti) che si apre a Rimini, lancerà al Parlamento, e allo stesso capo della Polizia Antonio Manganelli, Nicola Tanzi, segretario generale uscente. Una proposta su cui, in gran segreto, si è iniziato a discutere anche al ministero dell'Interno, visto che circa due mesi fa alcuni funzionari del Viminale si sono recati in missione in Francia per studiare da vicino il sistema in vigore a Parigi, con Gendarmeria e Polizia nazionale alle dipendenze del ministero dell'Interno. Una collocazione sotto lo stesso tetto anticamera dell'unificazione vera e propria.

È proprio all'iter francese che guarda il Sap, secondo cui dall'unione di Polizia e Carabinieri – con il passaggio intermedio della comune dipendenza dal Viminale, oggi negata dalla presenza dell'Arma

all'interno del ministero della Difesa – si ricaverebbe un risparmio pari ad una manovra finanziaria. Basti pensare, ad esempio, alle minori spese derivanti dall'eliminazione delle doppie sale operative.

Una proposta di unificazione che al sindacato giudicano inevitabile anche in relazione a quanto stabilito dalla manovra triennale firmata da Giulio Tremonti, che in cinque anni prevede poco meno di tre assunzioni ogni dieci poliziotti destinati alla pensione. Poi c'è il nodo del coordinamento, previsto dalla legge istitutiva della Polizia (la legge 121 del 1981) e mai attuato fino in fondo, come testimoniano le condanne incassate dall'Italia in sede europea per la mancata adozione del numero unico d'emergenza. L'obiettivo è costituire una polizia nazionale di circa 325mila uomini. A Polizia e Carabinieri – che contano rispettivamente 108mila e 110mila unità – occorre infatti aggiungere anche il personale di Guardia di Finanza (60mila effettivi), Polizia penitenziaria (39mila uomini) e Polizia ambientale e forestale (8mila unità). Nelle intenzioni del Sap, dovrebbero costituire le specialità del nuovo Corpo di Polizia unificato. Al vertice si alternerebbero un poliziotto e un carabiniere.

